

LAVORI IN CORSO Entro la fine dell'anno verranno definiti gli strumenti urbanistici per riqualificare Modena ovest

Villaggio artigiano e Madonnina: così cambia faccia la città

Al posto della ferrovia una pista ciclabile e il percorso di un mezzo pubblico che avvicinerà Fiera e stazione

Si parte dalla dismissione della linea ferroviaria storica, che verrà sostituita da un nuovo tracciato, che, correndo più a nord, condurrà dal convento di San Cataldo fino a Marzaglia, sede del nuovo scalo-merci. Così cambierà faccia la città nei prossimi due anni, come è stato spiegato ieri sera, nel corso della presentazione della riqualificazione della Madonnina e del Villaggio Artigiano, alla Circoscrizione 4. Dopo un paio d'anni di lavoro, incentrato sulla raccolta e l'analisi di dati urbanistici, economici e sociali, 20 incontri pubblici con cittadini, imprenditori e stakeholders, l'amministrazione è ormai prossima alla traduzione delle idee e delle linee di sviluppo individuate in appositi strumenti urbanistici, che vedranno la luce entro l'anno.

Infrastrutture

A livello generale, per quanto riguarda il sistema infrastrutturale di Modena ovest, le principali novità riguarderanno le ricuciture dei percorsi oggi tagliati dalla linea ferroviaria: si riaprirà la via Emilia, oggi divisa nei due rami di via Cabassi e via Tabacchi, verranno ricongiunti il Villaggio Artigiano e la Madonnina, tramite la realizzazione ex novo di tracciati viari o il prolungamento di quelli esistenti, come via Rinaldi, ricongiunta con via Silone, via De' Gavasetti, via Nobili, collegata tramite un nuovo svincolo con via Saltini. Il qua-

dro complessivo della mobilità, che porterà ad uno snellimento del traffico oggi costretto a passare solo attraverso il cavalcavia Madonnina, si completerà con il prolungamento di via Paolucci, che attraverserà la dismessa linea ferroviaria per raggiungere a nord la zona del cimitero. Un nuovo accesso al cimitero di Cesare Costa, la riqualificazione dell'area del cavalcavia Madonnina, il riuso del sedime ferroviario costituiranno un unico sistema di spazio pubblico dedicato alla socialità: è infatti prevista la realizzazione di un viale di accesso al cimitero dal suo ingresso monumentale, quello verso sud e verso la via Emilia, fino ad ora mai utilizzato per la presenza della linea ferroviaria che funge da cesoia.

Cavalcavia

Il cavalcavia ferroviario Madonnina, prossimo a perdere la sua funzione primaria, conoscerà nuovi usi più urbani, grazie anche allo snellimento del traffico derivante dal quadro infrastrutturale complessivo. Le aree ai suoi piedi andranno incontro a un rinnovamento sostanziale, collocandosi in una posizione strategica per segnare, percettivamente e funzionalmente, l'ingresso alla parte storica della città. Il sedime ferroviario accoglierà una pista ciclabile e il percorso di un mezzo pubblico in sede propria, che renderanno veloce il collegamento tra la stazione dei treni e la zona Fiera-Cittanova2000. Nel suo tratto più prossimo al centro esso potrà poi trasformarsi, sul modello di svariate esperienze internazionali, in una vera e propria 'passeggiata' ur-

bana, uno spazio attrezzato di relazione, che potrà fungere anche da 'vetrina' per le imprese insediate all'interno del villaggio artigiano.

Villaggio artigiano

Infine, il villaggio artigiano di Modena ovest, vero cuore dell'intera riqualificazione: per quest'area, l'amministrazione sta redigendo apposite norme di trasformazione, che promuoveranno il rinnovamento, senza smentire la natura vocata alla produzione: le nuove norme prevedono l'obbligo del mantenimento di una percentuale non irrisoria di funzioni produttive, accanto alle quali potranno essere insediate anche residenza, uffici, commercio, attività di ristorazione e servizio alle imprese e ai residenti. Inoltre, dal momento che la vitalità dell'area sembra derivare anche dalla flessibilità degli immobili in essa presenti e dalla loro tipologia, le norme premieranno con incentivi e sgravi economici chi sceglierà di effettuare le trasformazioni nel rispetto della sagoma attuale dell'edificio. Tutte queste intenzioni diventeranno realtà attraverso appositi strumenti urbanistici di prossima approvazione, ma anche e soprattutto grazie alla collaborazione tra Comune da un lato e imprese e proprietari del villaggio dall'altro. Per questo motivo è nato un sito web (www.villaggioartigianomodena.it), che non solo renderà conto dei vari step del progetto e delle opportunità offerte dal piano di riqualificazione, ma consentirà anche alle imprese di conoscersi e 'fare rete'.